

IL FATTO La segnalazione arriva da Fabio Ravagnani, 34 anni, che ha perso quattro pecore che dimoravano accanto alla propria abitazione, non distante dal centro città

«I lupi sono arrivati addirittura nel mio cortile»

Mai avrebbe pensato di assistere a un disastro del genere. Ha avuto paura pure il cane che non si è mosso dalla sua cuccia

COSSATO (ara) «I lupi sono venuti a prendermi le pecore addirittura nel cortile». Sbotta così, **Fabio Ravagnani**, 34 anni, che ha perso quattro ovini.

«Accanto al capannone c'è la loro casetta in legno - spiega -. Il lupo, forse più esemplari, le ha spaventate e le ha trascinate nel bosco adiacente, mordendole sulla schiena. Ho trovato lana sparpagliata ovunque. Ho trovato anche la rete sfondata da una pecora spaventata, che cercava di scappare. Un'altra è riuscita a fuggire e l'hanno poi consumata nel punto in cui ho recuperato la carcassa. L'hanno ripulita completamente. Era una bestia che pesava novanta chilogrammi. E da questo dettaglio che penso possano essere stati più animali. Delle quattro pecore, due risultano disperse. Una cosa bestiale».

«So di fatti simili accaduti in altri paesi del Biellese, sempre verso la pianura. I lupi sono scesi. Sui monti è arrivata la neve. E hanno colpito pecore di razza testa nera, come le mie».

«Con i controlli dell'Asl, sono stati fatti i tamponi salivari nei punti in cui le pecore



I resti di una pecora

sono state morsicate, per poter verificare il DNA del lupo, e accertare che sia stato lui a fare il danno, anche se è chiaro. Può soltanto essere andata così. Un cane non farebbe un attacco del genere». «Noi non abbiamo sentito nulla e il cane, che di solito al mattino esce dalla cuccia a farci le feste, non si è mosso. Ha avuto paura pure lui. Il mio vicino ha sentito dei rumori, però abbiamo anche la

volpe, i caprioli e non ha immaginato. Noi poi abbiamo tolto le campane dal collo delle pecore per poter riposare di notte».

«Il lupo si è avvicinato tanto alle case, bisogna fare attenzione ed è giusto che lo sappiano tutti. Nella nostra zona, a sud della città, tante persone vengono a passeggiare, non è più sicuro. Finora non è stato registrato nessun caso di attacco all'uomo, ma

mai dire mai. Un lupo da solo magari scappa, ma in branco non ne sono certo». «Mai avrei pensato di vedere una cosa del genere. Sono rimasto a bocca aperta. Si può fare la richiesta per danni, ma sarà difficile ottenere un risarcimento. Dovrei avere un pastore maremmano e una recinzione alta due metri, ma non posso costruire una Muraglia cinese per poche pecore che tengo per compagnia, per tenere pulito il prato. Sono tutte registrate, ma è un piccolo allevamento».

Prendere dei provvedimenti cosa dovrebbe comportare?

«Occorre fare delle battute di caccia, come facevano i nostri antenati. Questa affermazione è brutta da dire, accende la guerra fra opinioni diverse, ma secondo me non c'è altra via d'uscita - conclude -. Ho ricordo di quando si facevano le battute alle volpi, che creava equilibrio. È giusto parlarne, la gente deve sapere. Se il lupo si avvicina, significa che non ha tanta paura». L'incursione è avvenuta martedì sera, verso mezzanotte.

Anna Arietti

NOTIZIE FLASH

A Villa Ranzoni presentazione di A.Ma.Re

Cossato (ara) Lunedì, alle ore 17.30, nella sala eventi "Giuliana Pizzaguerra" di Villa Ranzoni, verrà presentata l'Associazione A.Ma.Re. per le malattie renali di Biella. Interverranno il sindaco **Enrico Moggio**, il presidente del gruppo **Maurizio Porceddu**, la dottoressa **Raffaella Cravero** del reparto di Nefrologia dell'Asl di Biella, il dottor **Gianluigi Ardissino** del reparto di Nefrologia pediatrica del Policlinico di Milano, ideatore del progetto "Frip", e presenzierà **Costante Giacobbe** per il Caseificio Valle Elvo.

A San Defendente il concerto benefico

Cossato (ara) La parrocchia di San Defendente, nell'ambito di "Una chiesa a più voci", organizza per sabato 17 alle ore 21, il concerto benefico "Meditando il Natale". Parteciperanno alla serata il coro "Genzianella - Città di Biella", che conta su un ampio repertorio inedito ed è diretto da **Pietro Canova**, e il coro biellese "La Campagnola", che vanta numerose partecipazioni a concorsi internazionali ed è diretto dal maestro **Simone Capietto**. Entrambi i gruppi proporranno otto brani. La serata è aperta a tutti.

Scuola, "Saggio musicale di Natale" a teatro

Cossato (ara) Venerdì 16, alle ore 20.30, al Teatro comunale di piazza Tempia, si svolgerà il "Saggio di Natale" dei bambini e dei ragazzi che frequentano l'indirizzo "Musicale" dell'Istituto comprensivo cossatese. Il corso strumentale prevede lezioni individuali e collettive di musica. Prepara alla partecipazione di concorsi e di performance da eseguire in pubblico, valorizzando la creatività degli alunni, attraverso il linguaggio universale della musica. Sul sito della scuola si possono trovare video esplicativi.

RICORDO

Cordoglio per Erminia Rizzo aveva compiuto 99 anni

COSSATO (ara) Si trovava nella sua abitazione in città, quando il suo cuore ha cessato di battere.

Conosciuta e stimata, **Erminia Rizzo**, vedova **Esposto**, aveva compiuto 99 anni. Le sono sempre rimasti accanto i famigliari: i figli **Pina** con il marito **Giovanni**; **Francesco (Ciccio)** con la moglie **Maria**; **Giovanni** con la moglie **Giuliana**; **Enza** con il marito **Nazario**; i nipoti: **Caterina**, **Tonino**, **Erminia**, **Pasqualino**, **Francesca** e **Pasqualino**, tutti con le rispettive famiglie; l'affezionata **Laura**; i parenti a lei cari e gli amici «Un particolare ringraziamento per le cure prestate va alla dottoressa **Cinzia Lanza**, al personale delle Cure palliative e alla signora **Ortensia** - scrive la famiglia



in una nota -». I funerali, affidati alle Onoranze funebri **Angeli Azzurri**, si sono svolti nella chiesa di Gesù Nostra Speranza sabato 19. Al termine della funzione religiosa, Erminia è stata tumulata nel cimitero di capoluogo.

ASSOCIAZIONE

La "Filarmonica cossatese" si ritrova per il pranzo sociale



La Filarmonica Cossatese in piazza Chiesa

COSSATO (ara) La banda musicale, l'Associazione Filarmonica Cossatese, in occasione di santa Cecilia, patrona della musica e degli strumentisti, ha

organizzato nei giorni scorsi la festa, con la celebrazione della santa messa nella chiesa di Santa Maria Assunta, intrattenimento musicale e pranzo.

EVENTO

Alpini, rinnovato il direttivo il capogruppo è Moreno Zanin



Da sinistra, Moreno Zanin e Sergio Poletto

COSSATO (ara) Il Gruppo degli Alpini "Cossato - Quaregna", nei giorni scorsi, in occasione della giornata del tesseramento e dell'assemblea ordinaria, ha rinnovato le cariche per il prossimo triennio.

Il nuovo capogruppo è **Moreno Zanin**.

Il capogruppo uscente, **Sergio Poletto**, prima di passare le consegne, ha ringraziato tutti per l'ottima collaborazione.

CURIOSITÀ

Eliana De Margherita, 74 anni, racconta le sue memorie di quando era bambina e frequentava ancora la vecchia scuola La festa patronale alla frazione Margherita era una giornata sentita

COSSATO (ara) **Eliana De Margherita**, 74 anni, nata alla Margherita, racconta le sue memorie legate alla frazione, di cui è originaria.

«Il mio ricordo più bello è di quando si celebrava la festa patronale di Santa Margherita, a cui è intitolata la chiesetta - spiega -. Era un avvenimento importante, sentito e partecipato, alla fine degli anni Cinquanta, Sessanta.

Noi bambine indossavamo un vestitino nuovo per l'occasione.

Il mio era cucito dalla zia **Angelina**, sarta, con il contributo di mia mamma **Maria**, che comprava la stoffa al mercato.

Era una giornata colma di eventi.

Al mattino venivano addirittura dette due messe, alle 8 e alle 11. Quella in



La chiesetta di Santa Margherita

tarda mattinata era anche cantata in latino. Si usava così. Era la "messa grande", a cui partecipava tanta gente.

Noi bambine eravamo un bel gruppo, all'epoca frequentavamo le scuole elementari. I bambini facevano i chierichetti, servivano la messa. All'organo c'era la **Dolores**, la figlia del sacerdote, che aveva studiato musica e sapeva suonare l'organo e la fisarmonica. Cosa non usuale a quei tempi. Aveva qualche anno in più di noi. C'era anche don **Cavallero** che suonava. A dire messa invece c'era il vicario, don **Felice Bertola**.

Al pomeriggio arrivava la banda, la Filarmonica Cossatese, che suonava davanti alla chiesetta, che a quei tempi era bella pulita. Ben tenuta. Si recitavano anche i vesperi.

Finita la cerimonia, noi bambini venivamo invitati dal conte **Fecia**, che ci pre-

parava la merenda con pasticcini e bibite in giardino. Si svolgeva anche l'incanto delle offerte, se ne occupava il **Silvio**. Ogni residente offriva dei prodotti della terra, degli animali, galli, galline e conigli. Chi offriva di più si aggiudicava il bene, mentre il denaro raccolto veniva donato alla chiesa.

Alla sera, nella vecchia scuola, dove avevo frequentato la prima elementare, in cui c'erano tre classi in una, che si utilizzava anche come oratorio, veniva don **Massimo Tarello** a proiettare film, che a quei tempi, vedere un film sonoro era una gran cosa. Quasi nessuno aveva il televisore. Lui aveva il proiettore e portava ad esempio "La cieca di Sorrento", un film molto vecchio, degli anni Trenta.

In seguito hanno poi costruito la scuola nuova nell'incrocio fra le vie Fecia e Spinei.

C'era anche un gruppo di persone che s'improvvisavano attori e facevano un piccolo teatro, sempre nella vecchia scuola. A me piaceva tanto. Sono ricordi bellissimi. Per noi bambini era un avvenimento. La rappresentazione avveniva anche nel periodo di carnevale. Proponevano scenette allegre, accompagnati dalla fisarmonica di **Dolores**. Capitava anche che recitassero parti drammatiche. C'era una donna della frazione **Ratina** che faceva la sarta, la **Ninin**, che piangeva per davvero.

La recita a volte veniva riproposta pure nella vicina chiesetta di Santa Anastasia, in via Spinei». (Ar.A)

MANIFESTAZIONE

Oggi pomeriggio "Corri Babbo"

COSSATO (ara) Oggi, alle ore 15, da piazza Chiesa partirà il "Corri Babbo" con gadget e cioccolata calda all'arrivo, una passeggiata, o una corsa, all'inseguimento di Babbo Natale, tutti vestiti come lui, o comunque ricordando i colori del periodo.

L'iniziativa è promossa dai commercianti di "Cossato Shop", in collaborazione con il Comune, tramite il Duc, il Distretto urbano del commercio.

Quest'anno le proposte riguardano soprattutto i bambini che frequentano le scuole e le risorse del territorio, come gli alberelli decorati, provenienti da un campo in Baraggia.